

Record settimanale di vaccinazioni: quasi 107 mila

Covid: scende l'incidenza 10 contagi, nessuna vittima

IL CASO

ALESSANDRA PIERACCI

«Scende ancora l'incidenza del virus in Liguria con 8 positivi su 100.000 abitanti e zero decessi. E questa settimana abbiamo raggiunto il record delle vaccinazioni con 106.963, mai così tante effettuate fino ad oggi» ha detto il presidente della Regione Giovanni Toti commentando la situazione relativa alla pandemia e ai dati della giornata di ieri.

«Da lunedì 7 siamo in zona bianca e questo è stato il primo week end di ritorno alla quasi normalità - ha proseguito - E' stato abolito il coprifuoco, anche se resta l'obbligo delle mascherine e del distanziamento. Non si tratta di un

liberi tutti, restano le precauzioni, ma grazie alla riduzione dei contagi e del numero delle vittime e alla buona riuscita della campagna di vaccinazione, stiamo andando in una buona direzione. Un segnale positivo soprattutto per le innumerevoli attività economiche che hanno riaperto dopo mesi di sacrifici». L'incidenza settimanale ogni 100 mila abitanti è 1 a Imperia, 13 a Savona, 7 a Genova e La Spezia.

Sono 10 i nuovi contagiati, lo 0,57% dei 1.785 tamponi molecolari effettuati, lo 0,36% considerando anche i 933 test antigenici rapidi: nella giornata precedente le percentuali erano 0,72 e 0,40. Sono state testate però solo 740 persone.

I positivi scendono a 1792, 34 in meno grazie ai 44 guariti: 98 nell'Imperiese, 257 nel Savonese, 1069 nel Geneve-



In calo contagi, ricoveri, curati a casa e decessi

se, 244 nello spezzino, 56 di fuori regione, 68 con residenza in fase di verifica. I nuovi casi sono 1 in Asl 1, 5 in Asl 2, 4 in Asl 3, nessuno in Asl 4 e Asl 5. Gli ospedalizzati sono 71, 3 in meno, e le terapie intensive restano stabili a 12, senza nuovi ingressi: 9 in Asl 1, con 1 in intensiva, 18 in Asl 2, senza nessuno in rianimazione, 18 al San Martino, 1 in più, con 9 in intensiva, 8 al Galliera, 6 in Asl 3, 3 in meno, nessuno in intensiva, 12 in Asl 5, 1 in meno, con 2 in intensiva. Si riducono a 368 i pazienti in isolamento domiciliare, 32 in meno. Le persone in quarantena sono 783, 33 in meno: 116 in Asl 1, 98 in Asl 2, 417 in Asl 3, 27 in Asl 4, 125 in Asl 5.

Sono 10.174 i vaccini somministrati ieri, di cui 9.940 di tipo freeze e 234 di tipo cold, con una percentuale del 93% di dosi utilizzate sul consegnato. Dall'inizio della vaccinazione sono state 1.120.845 le dosi somministrate, di cui 890.000 di tipo mRNA (Pfizer e Moderna) e 230.699 a vettore virale (AstraZeneca - Johnson). Questa settimana sono state fatte 106.963 vaccinazioni, equivalenti numericamente al 7% della popolazione residente in Liguria, ma che comprendono anche le seconde dosi di persone già vaccinate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINALE LIGURE

Il dolore dei familiari che non vedono gli anziani



Misure restrittive nelle Rsa

L'impossibilità di visitare i propri anziani nelle case di riposo per tutelare la loro salute durante la pandemia e le regole ferree che si sono rese necessarie nelle strutture hanno gettato nello sconforto tanti parenti. C'è chi non riesce a trattenere la rabbia. «E' una situazione che sta andando avanti da un anno e mezzo - scrive in una lettera Vilma Pirola -. In un momento di riapertura, nelle strutture le regole non ci permettono visite come vorremmo». Riferendosi alla struttura Ruffini di Finale Ligure aggiunge che «attualmente c'è la possibilità di vederli mezz'ora alla settimana in modalità protetta. Ora però ci hanno tolto anche la possibilità di vederli dalla porta chiusa attraverso un vetro». Una denuncia piena di amarezza per la signora Pirola, che chiede le ragioni di questo distanziamento forzato anche adesso che tutto sta riaprendo e le misure stanno allentando. «I nostri cari sono stanchi, depressi e senza più forze, come del resto lo siamo noi parenti. Le strutture scaricano le responsabilità su Alisa, io non sono più disposta a sopportare questa situazione. Alisa dovrà rispondere di queste regole. Facciamo qualcosa per i nostri cari, e per fermare queste ingiustizie, è un vero e proprio abuso». Le misure restrittive stanno mettendo a dura prova le persone che hanno i cari nelle case di riposo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE MILLE DOSI SOMMINISTRATE

Savona, pienone al Palacrociere per l'open day delle vaccinazioni

ARIANNA CODATO
SAVONA

«Il cambio di vaccino è stato accolto senza problemi, non ci sono state particolari defezioni e abbiamo raggiunto la quota delle mille e cento dosi somministrate». Dopo lo stop al siero AstraZeneca sotto i sessant'anni e la decisione della Regione di fermare la anche il monodose Johnson ieri, nell'open day dedicato agli over 18 al Palacrociere di Savona, tantissimi ragazzi si sono presentati all'appuntamento, chi con un amico, chi con un familiare, ma tutti: «felici di poter accedere alla vac-

cinazione anche in vista delle vacanze estive - spiega Virna Frumento, direttore di Igiene e sanità pubblica di Asl - anche la conversione del vaccino non ha destato problemi e le defezioni sono state pochissime, tanto che alle 17 si contavamo circa 900 somministrazioni, perciò contiamo di arrivare alle mille e cento previste». L'unico inconveniente per chi aveva prenotato sarà dover fare la seconda dose. «Se fosse stato AstraZeneca non lo avrei fatto, il Johnson invece sì non avendo letto di casi avversi - racconta Lucrezia Leva di 25 anni - anche

Moderna non è un problema, peccato però che dovrò fare la seconda dose».

I timori sono più tra le ragazze che tra i ragazzi. «Hanno aperto le prenotazioni per la mia fascia di età giovedì e mi sono iscritta - racconta Samanta Fico, 23 anni di Carcare - ho letto che avevano cambiato il tipo di vaccino ma non è stato un problema. Ho un po' di timore ma non vedo l'ora di viaggiare e tornare alla normalità». Mentre Antonio Molinari di 34 anni spiega che: «Quando c'è stata la possibilità con l'open day mi sono prenotato senza preoccupu-



L'hub allestito al Palacrociere

parmi troppo del tipo di vaccino. Voglio solo essere più sereno e libero di uscire senza ri-piombare nei lockdown». La voglia di normalità accomuna tutti come Carlotta Mallo-ni: «È da gennaio che aspetto il mio turno per vaccinarsi, non vedevo l'ora». Anche le due sorelle, Rebecca di 21 anni e Rachele Spezzano di 23

anni, spiegano che: «Ci siamo prenotate insieme apposta. Con AstraZeneca avremmo avuto qualche dubbio ma - aggiunge Rachele - studio biologico del cambiamento climatico a Bologna e se c'è una cosa di cui mi fido è la scienza e anche per questo penso che sia fondamentale fare il vaccino». L'attesa era maggiore soprattutto per chi è a contatto con il pubblico.

«Lavoro in un ristorante, per questo ho prenotato - dichiara Marika Tomasi di 22 anni - così da essere più tranquilla, spiace che non sia il Johnson, la seconda dose in piena stagione estiva forse non è proprio l'ideale. Con AstraZeneca però avrei annullato di sicuro». «La mia azienda credo parta con i vaccini a settembre, per questo appena ho potuto ho prenotato, commenta Stefano Rizzo di 38 anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOOM DI PRENOTAZIONI, SI INIZIA MERCOLEDÌ

Andora, iniezioni in farmacia esaurite tutte le prime dosi

Sono stati esauriti in poche ore tutti i posti disponibili per i primi due giorni di vaccinazione del 16 e 17 giugno. Il nuovo hub allestito presso la farmacia comunale Val Merula di Andora continua a ricevere le prenotazioni ma per la prossima settimana.

Il nuovo centro per la distribuzione dei vaccini allestito in collaborazione tra Comune, Ama e farmacia è

pronto per il primo ciclo di mercoledì e giovedì. Spiega il consigliere delegato alla Sanità del Comune di Andora, Daniele Martino che insieme al presidente dell'Ama Fabrizio De Nicola e al direttore della farmacia Val Merula, Fabio Piccini hanno seguito le evoluzioni delle prenotazioni appena aperte: «Il vaccino che verrà somministrato è il Pfizer, per le fasce d'età

previste da Alisa. Il servizio di vaccinazione che partirà mercoledì sarà organizzato dallo staff della farmacia andorese con la supervisione di alcuni medici vaccinatori come previsto dagli accordi regionali».

Sotto la grande tensostruttura allestita in località Molino Nuovo, le sedute si svolgeranno nelle giornate di mercoledì dalle 9 alle 12 e il giovedì oltre che dal-

le 9 alle 12 anche dalle 16 alle 19. Fabrizio De Nicola, presidente dell'Ama, la società multiservizi del Comune andorese ora che gestisce la farmacia, ha annunciato che nei giorni in cui non saranno fatte le vaccinazioni nella tensostruttura, la farmacia comunale fornirà anche il servizio, su prenotazione, di tamponi rapidi per l'individuazione del Covid 19.

Nel frattempo vanno avanti anche l'attività del centro vaccinale di Albenga, ora allestito al Palamarco di Vadino e quello di vico della Chiusetta gestito da Alassio Salute e coordinato dal dottor Franco Bogliolo. G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Demichelis (a destra) nella farmacia Val Merula